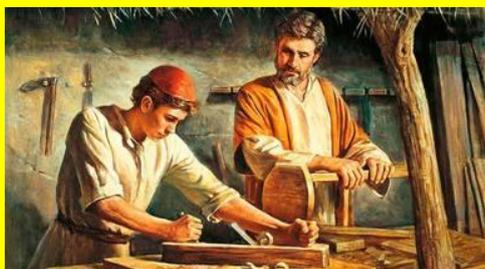




FOGLIO INFORMATIVO
MARISTA
MEDITERRANEA

15 giugno 2021
N.° 319
(ultimo numero)
(Anno 19, ps. 73-82)



Anno di San Giuseppe: 8/12/2020 al 8/12/2021.

Segreteria Provinciale

hojainformativa@maristasmediterranea.com

Residenza Provinciale
Avenida Costa Bella, n° 70
Apartado correos 45
03140 Guardamar del Segura
Tel. 966 72 51 09



VACANZE: TEMPO DI RIPOSO

La stagione delle vacanze, con la sua pausa dalle solite cose da fare, ci offre una vasta gamma di possibilità.

Uno di queste, magistralmente definito dagli italiani, sarebbe *“il dolce far niente”*.

Le vacanze mi presentano spesso un dilemma, anche se è facile per me decidere. È questo: *programmare le vacanze o lasciare che le vacanze mi programmino al libero ritmo quotidiano degli eventi?*

Di solito opto per la seconda, poiché la mia esperienza personale mi dice che le cose semplici e meno programmate sono di solito le più piacevoli per la mente e il corpo.

C'è un libro sulle vacanze. È scritto da Lino Zani e si riferisce alle vacanze di Papa Giovanni Paolo II che ha accompagnato per più di 20 anni nelle montagne delle Alpi.



Lino Zani era un giovane maestro di sci quando incontrò Karol Wojtyła nel 1984. Da allora, per vent'anni ha accompagnato il Papa nelle sue escursioni in montagna. L'ha visto sciare, cantare e chiacchierare con la gente. Così, ha scoperto il segreto della sua santità.

"Lino, cos'è che ti spinge a scalare le montagne così in alto?". Questa domanda fu posta da Giovanni Paolo II a Lino Zani quando era appena tornato da una delle sue tante spedizioni che lo portavano sul tetto del mondo, aveva appena scalato uno dei suoi tanti 8000. La domanda gli arrivò senza tanti convenevoli, come un amico chiede ad un altro. Zani, maestro di sci e guida alpina, nato e cresciuto nelle Alpi, è stato per più di vent'anni il compagno del Papa polacco nelle sue escursioni.

Durante le sue vacanze ufficiali sulle Alpi e durante le sue fughe sulle piste da sci degli Appennini. Nel libro: *“Era un santo, era un uomo, il volto di papa Wojtyła in privato”*, ed. Mondadori, 2011, Lino ripercorre con la semplicità di un alpinista gli eventi che hanno cambiato la sua vita. Hanno cambiato la sua vita, ma non hanno cambiato lui, che è rimasto lo stesso alpinista che era. Papa Wojtyła non gli ha mai chiesto, in cambio della sua compagnia, di essere diverso da quello che era: un uomo innamorato della montagna.

.../...

Quando ha incontrato Giovanni Paolo II? Il primo incontro fu nel 1987, sul ghiacciaio della Lobbia. Avevo 27 anni. La mia squadra era responsabile del rifugio Lobbia Alta. Monsignor Stanislaw Dziwisz è arrivato qualche giorno prima e ci ha detto che il Papa sarebbe venuto. All'inizio era un segreto, ma la stampa lo sapeva perché il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, venne a visitarlo il primo giorno. Il Papa dovette partire prima del previsto perché, una volta conosciuta la notizia, non c'erano più le condizioni di sicurezza necessarie per rimanere lì. Non è stato possibile chiudere tutte le recinzioni che davano accesso al rifugio, ma sono stati due giorni magnifici. Abbiamo sciato insieme, cosa che amava, e siamo diventati ottimi amici.



Com'era la vostra amicizia? Era l'amicizia di due alpinisti. Aveva trascorso la sua giovinezza sulle montagne polacche. Era un montanaro, e non ha smesso di esserlo dopo essere diventato Papa.

Dopo quei due giorni, quando lo ha rivisto? Durante quella vacanza, mi è stato chiesto di fare alcune fotografie. Quando la stampa l'ha saputo, il direttore di un giornale mi ha offerto 300 milioni di lire per due foto del Papa con un maglione verde nella cucina del rifugio. Ho chiamato monsignor Dziwisz per informarlo di questa offerta, e lui mi ha chiesto di portare le foto in Vaticano. In quell'occasione mi fece sapere che Giovanni Paolo II voleva vedere me e la mia famiglia in settembre, quando il rifugio era chiuso. Così io e mio fratello siamo andati lì e il Papa ha detto: *"Non avete portato i vostri genitori?"* Così ci ha invitato di nuovo per la veglia di Natale. Gli ho detto che per allora sarei partito per una spedizione all'Ama Dablam, un 7000 situato in Nepal. In quel momento mi ha dato una croce da portare in cima.

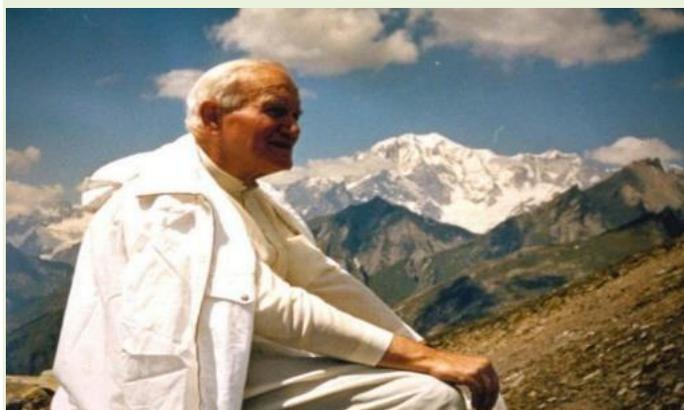
Cosa l'ha colpita di più di Wojtyła? La sua vera santità era la sua umanità. La sua capacità di stare con la gente, con le persone. Ogni volta che lo accompagnavo nelle sue vacanze, le persone della sicurezza cercavano di tenere la gente lontana dalle sue escursioni, e lui si arrabbiava molto per questo. A volte non riuscivamo a finire i percorsi programmati perché lui si intratteneva a

chiacchierare con le persone che incontrava lungo la strada: contadini, pastori, famiglie che passeggiavano nella foresta

E cosa diceva loro? Ero molto curioso. Gli chiedevo cosa stessero facendo. Se erano persone che lavoravano, chiedevo loro della loro attività, se andavano bene, se guadagnavano qualcosa. Scherzava con loro, a volte rispondeva con ironia. Ma dava anche consigli e offriva conforto. E poi c'era la sua grande preghiera...

Come? Durante le nostre uscite, si fermava sempre ad un certo punto per pregare. Aveva un modo di fare molto particolare, mistico. Era come se fosse riuscito a isolarsi dal mondo. E in questo, senza dubbio, la montagna lo ha aiutato molto. Solo in montagna puoi trovare quel silenzio, quella solitudine che ti permette di parlare con il Signore. Quei momenti potevano durare ore. Certo, pregava anche quando era in Vaticano, ma la montagna gli permetteva di essere più calmo.

Sceglieva luoghi specifici per pregare? L'ho sempre visto scegliere posti dove poteva guardare oltre migliaia di spazio. Erano punti molto alti da cui si poteva vedere tutto a 360 gradi. Luoghi isolati, come ad Ares, dove c'era un silenzio sepolcrale, non si sentiva nemmeno il respiro dell'aria. Non c'era nessuno, a parte i quattro o cinque di noi che lo seguivano. Siamo rimasti fermi, perché qualsiasi movimento sulla neve ghiacciata faceva rumore e potevamo disturbarlo. Così siamo rimasti lì, fermi e silenziosi, per più di un'ora.



Cosa lo ha colpito di più di questa forma di preghiera? Non tanto la durata quanto l'intensità. Sembrava che non fosse sulla terra, ma da qualche altra parte. Era così immobile, così fermo... Sembrava impossibile stare così, per tante ore, seduto su quelle scomode pietre. Ma anche quando sciava, alla fine di una diagonale o di una curva, si fermava e, appoggiandosi ai suoi bastoncini, pregava per un quarto d'ora. Sulla montagna ha trovato momenti di grande ispirazione.

E cosa gli piaceva di più della montagna? Era appassionato di sci, si trasformava e si rigenerava. Ha sciato fino al 1994, quando si è rotto il femore, anche se ha continuato a fare qualche scappatella "clandestina". E amava la compagnia della gente. Quando finiva di sciare, chiacchierava

con tutti. Dopo pranzo gli piaceva cantare canzoni di montagna. Lui iniziava con una canzone polacca e noi rispondevamo con una italiana. Faceva queste cose, che erano fuori da ogni protocollo, perché amava stare in compagnia della gente. Era bellissimo.

La tua amicizia con lui ha cambiato il tuo rapporto con la montagna? No. La montagna ti spoglia di tutti i tuoi fardelli. Non importava che fosse il Papa. Abbiamo condiviso una grande passione e ci siamo capiti subito, come due amici.



Qual è la cosa più importante che ti ha detto Giovanni Paolo II?

Quando sono tornato dal mio primo 8000, gli ho mostrato la foto con la croce che mi aveva dato. Gli dissi che da quella montagna si poteva vedere la rotondità della terra, come se si fosse in un aeroplano. Mi chiese: *“Cos'è che ti spinge a scalare le montagne così in alto?”* Gli ho risposto che ogni volta che si sale un metro si ha una visione diversa della terra, si vede un mondo completamente diverso, ma soprattutto gli ho detto che mi piace arrivare in cima per vedere cosa c'è dall'altra parte. Mi ha fermato e mi ha detto: *“Ma Lino, puoi andare dall'altra parte solo una volta...”*. E ha aggiunto: *“Ecco perché, quando si arriva in cima, non si può fare altro che scendere...”*. Credo che sia la cosa più importante che mi ha insegnato.



Perché? Chi va in montagna sa che per continuare a fare passi ha bisogno dello stimolo per raggiungere la cima. I problemi iniziano quando si deve tornare indietro: ci si stanca, ci si distrae. Non è un caso che gli incidenti più gravi avvengano durante la discesa. E nella vita non è diverso. Una volta arrivati, è difficile rinunciare a ciò che si è raggiunto. Tornare indietro è sempre più difficile.



Publicato: giugno 2021

Fratelli Maristi Giugliano
Giornale scolastico
Numero 1

Numero 1
A. S. 2020-2021

MARISTI NEWS
Scuola Primaria

COMUNITÀ MARISTA
A cura delle classi VA - VB

Tutto ebbe inizio il 23 luglio 1836, quando nel santuario di Notre-Dame di Fourvière, dodici seminaristi pronunciarono la promessa di portare a compimento il progetto di fondare una nuova famiglia religiosa: pochi mesi dopo, il 2 gennaio 1837, a La Valla (Francia), fu poi fondato un istituto religioso di frateLLi, con il nome di "Piccoli Fratelli di Maria", avente come scopo primario, quello di educare bambini e giovani. Il fondatore, Marcellino Champagnat, partendo da una semplice intuizione, disse, in tal modo vita, ad una tra le più grandi congregazioni esistenti.

Oggi infatti, i Fratelli Maristi, svolgono la loro opera in 74 paesi del mondo, seguendo tutti la stessa linea, ovvero, quella di occuparsi dei giovani, soprattutto nelle situazioni dove maggiore è il disagio, mediante scuole, associazioni e centri educativi: per arrivare a ciò vi è stato, un susseguirsi di eventi che esprimono l'evoluzione di questa congregazione nel tempo. Infatti dal 1817 ad oggi, vi sono tanti momenti, che hanno contribuito ad ampliare, rafforzare ed evolvere la piccola congregazione che Marcellino Champagnat, istituì: basti ricordare come già nel 1836 si ebbe il primo riconoscimento papale e nel 1863 la definitiva approvazione dell'istituto. Nel corso del tempo, quindi, i Fratelli Maristi, hanno

operato, sempre su più territori, ampliando la loro comunità a favore del prossimo ad in particolare dei giovani: nel 1931 anche in Campania, sorse un nuovo istituto "la scuola di Giugliano", che come gli altri istituti preesistenti, fonda la propria missione sull'educazione e la salvaguardia dei giovani. Oltre all'istituire e all'educare, si nota quindi, come il clima di accoglienza e di sostegno ai ragazzi, anche mediante il gruppo di pastorale e la polispartiva, sia sempre lo scopo primario e il punto di forza dell'ideologia marista, infatti non a caso, la frase presa come punto di riferimento è: "per educare i giovani bisogna amarli".

SAN MARCELLINO CHAMPAGNAT
A cura delle classi VA - VB

Nato a Marlihes (Loire) nel 1789, da una famiglia di agricoltori benestanti Marcellino Champagnat, pur non essendo attratto dallo studio, a 16 anni iniziò a frequentare il seminario di Vernières e poi quello di Lione, divenendo prete nel 1816.

Durante il seminario, aderì ad un gruppo che dirigeva la propria idea e il proprio scopo all'educazione dei giovani, e fu proprio questo la base su cui Marcellino, poggiò le fondamenta del suo pensiero che ben presto nel 1817, lo portò a fondare i Fratelli Maristi.

Alcuni anni dopo "1825" sorse la prima casa ma-

dre, costruita con le proprie mani, da Marcellino e i suoi compagni. Il metodo educativo da lui utilizzato nel seguire i giovani, fu definito all'avanguardia, tanto da considerarsi, Marcellino, un anticipatore dei metodi educativi moderni. Morì nel 1840 e il suo processo di canonizzazione iniziò sotto il pontificato di Papa Benedetto XV nel 1920 che lo dichiarò "Venerabile": beatificato poi nel 1955 da Papa Pio XII, fu poi canonizzato nel 1999 da Papa Giovanni Paolo II.

Notizie di rilievo:

- NOTIZIE DAT DOCUMENTI
- SAPIEVATE CHE >
- UN SOCIAL ALLA MODA
- SPECIALE GIORNALISMO
- MARISTI INTERNATIONAL
- SOMOS MARISTAS

<https://www.maristigiugliano.it/wp-content/uploads/2021/05/giornalino-maristi-numero-1.pdf>

La scuola marista di Giugliano, in Campania, ha iniziato la pubblicazione di "Maristi News" come un progetto che integra insegnanti e studenti nella diffusione del lavoro scolastico quotidiano.

E' formato da 16 pagine con testi in italiano, spagnolo e inglese, sempre legati al lavoro scolastico. Ogni sezione del giornale è prodotta da una classe diversa e la sua composizione è il risultato di un lavoro di squadra.

Nelle pagine italiane abbiamo una grande varietà di argomenti: 'Noi artisti', 'Alla scoperta del futuro', 'L'angolo della poesia', 'Notizie e curiosità', 'Esperimenti didattici', 'Il nostro menù', ecc.

Nelle pagine in inglese: "Queen Elizabeth II", "The Union Jack" e "The Royal Family Crossword".

Nelle pagine in spagnolo con il titolo 'Somos Maristas' appare 'Sopa de letras' e 'Receta de los churros'.

Auguriamo a Maristi News ogni successo nella promozione del giornalismo tra i suoi studenti.

Fratelli Maristi Genova: World Bee Day
Il 20 aprile si è festeggiato la
GIORNATA MONDIALE DELLE API.



Publicato il 25 maggio 2021 / Sara Traverso

Questa ricorrenza è stata istituita nel 2017 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e coincide con la nascita di Anton Janša (1734-1773), un allevatore e apicoltore sloveno, ricordato come uno dei precursori dell'apicoltura razionale.

Obiettivo di questa giornata è sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza degli insetti impollinatori e sul ruolo fondamentale che rivestono per lo sviluppo sostenibile e la biodiversità.



Tutti gli impollinatori volando di fiore in fiore permettono alle piante di impollinarsi. Il 75% delle colture alimentari mondiali è frutto del loro lavoro.

☛ **La cella dove si sta sviluppando l'ape regina**

Grazie all'incessante lavoro delle api sono molti i prodotti di cui possiamo godere: miele, polline, pappa reale, propoli, cera.

L'ape è un insetto sociale infatti le api che appartengono allo stesso alveare collaborano in un rapporto sorprendente di cooperazione in cui ogni ape da quando nasce e per tutto il resto della propria vita svolge diverse mansioni per la sopravvivenza dell'intera colonia.

Le api sono ottimi bioindicatori e grazie alla loro presenza e al loro stato di salute possiamo conoscere la qualità dell'ambiente.



L'apiario

L'utilizzo di pesticidi, diserbanti, fertilizzanti chimici, produzioni intensive, malattie, inquinamento e cambiamenti climatici minacciano la loro sopravvivenza.



Sciame

Ecco perché la giornata delle api è una giornata importante, poiché sottolinea nuovamente l'importanza della tutela dell'ambiente, anche grazie al contributo e alle scelte dei singoli individui.

Professoressa Sara Traverso
La redazione dello Champagnat.

Fratelli Maristi Cesano

Lingue, che passione!



Publicato il 5 giugno 2021

Anche quest'anno si concludono con successo i nostri laboratori linguistici.

I ragazzi hanno affrontato la prova di Lingua Spagnola DELE il giorno 21/05 e gli esami Cambridge il 29/05, conseguendo ottimi risultati.



Il percorso annuale di preparazione linguistica ha visto impegnati 39 studenti, sotto la guida e l'incoraggiamento delle prof.sse Ambrosi, Gonzales e Spencer.

Entusiasmo, dedizione ed un pizzico di coraggio hanno portato i ragazzi iscritti ai laboratori linguistici a terminare brillantemente il loro percorso, che siamo sicuri sarà



fondamentale per la loro preparazione didattica e personale.

Good job guys! ¡Buen trabajo, chic@s!



Maristes Alep المريميون في حلب



5 de junio 2021

Il 'Progetto Colibri' dei Maristi Blu di Aleppo continua le sue attività di solidarietà nel campo di Shahba per i profughi.

Maristi Cartagena: **Esposizione: Storia della scrittura. Lingua 2° della ESO**



Publicato: il 7 giugno 2021

Abbiamo finito l'anno scolastico con un rapido approccio alla **storia della scrittura** attraverso un piccolo museo in cui gli studenti hanno potuto apprezzare i supporti e gli strumenti utilizzati per la scrittura nel corso della storia dell'umanità.

Attraverso fedeli riproduzioni fatte a mano e con i materiali originali (papiro, pergamena, carta) hanno visto come erano le **tavolette di cera** e gli **stili usati nell'antica Roma per scrivere**, i **rotoli di papiro dell'antico Egitto** con una riproduzione delle belle illustrazioni del Libro dei Morti e la sua evoluzione fino ai **codici**. Così come gli strumenti di scrittura: **stili di metallo, pinze di bambù, penne d'oca e di pavone e pennini di metallo**.

[[immagini del museo](#)]

Sempre cercando di ottenere l'apprendimento più significativo possibile tra i nostri studenti.

I nostri ringraziamenti all'Associazione dei genitori per la loro sponsorizzazione di questo progetto.

Francisco García Martínez,

Insegnante di lingua e letteratura spagnola. 🌸🌸🌸

Maristi Cartagena: **Alunna nell'equipe Giovanile di pallavolo proclamata campionessa della Regione di Murcia.**



La nostra alunna del 1° del bachillerato, Andrea Sánchez Gómez, è stata proclamata campionessa giovanile di pallavolo della Regione di Murcia, insieme alla sua squadra FC Cartagena-Algar Surmenor. Questo titolo dà loro il diritto di partecipare al Campionato Spagnolo che si svolgerà ad Almería dal 25 al 30 giugno.

(Publicato il 7 de giugno 2021).

Maristi Cordova

Pattuglie ambientali



Pubblicato il 1° giugno 2021

Maristi Cordova ha sviluppato, in collaborazione del volontariato, il 'PROGETTO ECO' per la cura degli spazi naturali.

Abbiamo realizzato la quarta uscita della PATTUGLIA AMBIENTALE. In questa occasione, la gita ha avuto luogo nella zona di Arrollo Pedroches. Un gruppo di famiglie e insegnanti della scuola, insieme all'Equipe ambientale di SADECO, hanno lavorato, mano nella mano, per aiutare a pulire la zona.



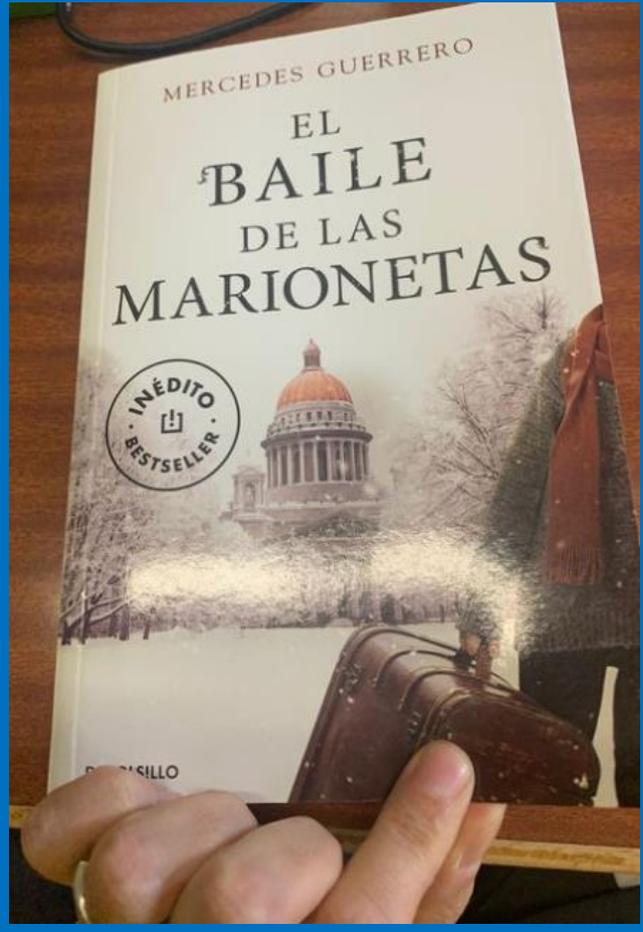
Questa gita chiude l'attività di queste pattuglie che, in questo anno scolastico, hanno pulito quattro aree naturali del nostro ambiente cittadino.

La cura degli spazi naturali è uno degli aspetti di cui ci occupiamo all'interno dello scenario #SIAMOTerra.



Maristi Jaén:

LETTERATURA IN CLASSE



Pubblicato il 5 giugno 2021

Dopo 3 mesi di lettura e analisi del libro *"El baile de las marionetas"* i nostri studenti del 4° della ESO hanno ricevuto ieri la visita della sua autrice **Mercedes Guerrero**, con la quale hanno letto l'ultimo capitolo e le hanno posto tutte le domande che sono sorte.



Abbiamo anche approfittato della sua presenza per consegnare i premi del concorso di narrazione *"Historia con historia"* (Storia con la storia).

Una giornata indimenticabile.



Maristi Malaga

Vincitori nel Progetto «Cazadores de mitos»



Publicato il 31 maggio 2021

Un gruppo di studenti del 2° della ESO ha vinto la sfida sull'astrologia nel concorso Cazadores de mitos, organizzato dalla FECYT, Fondazione Spagnola per la Scienza e la Tecnologia (FECYT). Inoltre, un altro dei gruppi partecipanti è finalista nella sfida sul cambiamento climatico e la scuola ha ricevuto una menzione speciale per i risultati degli altri gruppi partecipanti.

La idea del progetto "Cazadores de mitos" consiste nel realizzare un'indagine scientifica per testare miti e credenze quotidiane. Attraverso la progettazione della propria ricerca, gli studenti del 2° della ESO hanno messo alla prova questi miti rispondendo a domande come, per esempio, se l'astrologia è una scienza o una pseudoscienza, se la regola dei 5 secondi è vera, se le vitamine si perdono nel succo, o se una moneta che cade da un grattacielo può ucciderci. Con questo progetto si è favorito il pensiero critico e si è promosso il metodo scientifico attraverso la pratica.

Gli obiettivi principali del progetto su cui abbiamo lavorato nelle materie di Fisica e Chimica nel 2° della ESO sono stati:

1. Generare conoscenza scientifica, insegnando agli studenti a progettare la propria ricerca per invalidare i miti quotidiani e ad essere in grado di discriminare le prove scientifiche dalla pseudoscienza e dalla "cattiva scienza".

2. Promuovere il pensiero critico, dotando gli studenti delle conoscenze che permetteranno loro di essere meno vulnerabili all'influenza di false credenze e di applicare la conoscenza derivata dalle prove per prendere decisioni informate.

3. Lavoro cooperativo che promuove l'uso delle TICs, utilizzando nelle materie di Fisica e Chimica strumenti che hanno contribuito a questo fine, come Microsoft Teams, Excel o Forms.

4. Rendere popolare il metodo scientifico, incoraggiando gli studenti a usare il metodo scientifico in modo che capiscano concetti chiave come "campione sperimentale", "gruppo di controllo" o la differenza tra correlazione e causalità.

In definitiva, speriamo che da questo progetto i nostri studenti saranno meno vulnerabili all'influenza di false credenze e saranno in grado di applicare la conoscenza derivata dalle prove per prendere decisioni informate.



Marisi Valencia

UN OBIETTIVO: LAVORARE PER AREE NEL 1° DELLA ESO



Publicato il 7 giugno 2021

Durante questo anno scolastico abbiamo iniziato una nuova sfida. L'inclusione delle aree sociolinguistiche e tecnico-scientifiche nel 1° della ESO significa un cambio di orientamento che mette l'accento sul lavoro di gruppo, l'uso di metodologie attive e lo sviluppo di competenze.

Queste colonne portanti rendono possibile una trasformazione nel modo di avvicinarsi ai contenuti curricolari. Per questo motivo, quest'anno abbiamo lanciato due proposte che hanno avuto un'ottima accoglienza: Evolucionate y Worldtrip.

In Evolucionate facciamo una passeggiata virtuale nelle origini dell'evoluzione umana attraverso strutture cooperative di lavoro di gruppo. Creiamo una linea del tempo attraverso le TIC e ci addentriamo nella preistoria e nello studio delle prime civiltà.

Con Worldtrip, gli studenti sono parte attiva di un viaggio attraverso diversi paesi del mondo. Ci addentriamo nelle idiosincrasie di alcuni paesi attraverso la creatività. Una sfida che finisce in una fiera culturale con un apprendimento innovativo e multidisciplinare.



Maristi Denia

MAKEY-MAKEY



Publicato il 2 giugno 2021



Continuiamo con il nostro PROGETTO SUONO e nelle classi di musica abbiamo lavorato dal punto di vista della robotica utilizzando Makey-makey. Solo l'immaginazione pone un limite a ciò che possiamo fare con questo divertente strumento!

Makey-Makey è uno strumento simile al comando di una consolle di gioco che simula una tastiera o un mouse, che permette di inviare comandi al computer a cui è collegata. Invece di premere i pulsanti, quello che facciamo è chiudere il circuito usando i contatti o le "pinze a coccodrillo". In questo modo, ci permette di trasformare qualsiasi oggetto quotidiano in una tastiera, un telecomando o un mouse.



Abbiamo scoperto che il mondo è pieno di oggetti e materiali conduttivi. Con un foglio di alluminio, un pianoforte di carta colorata con la grafite e delle caramelle abbiamo suonato divertenti melodie e ritmi imparando che noi stessi siamo direttori d'orchestra! E che tenendoci per mano siamo riusciti a giocare insieme!



Maristi Granada: **San Marcellino**



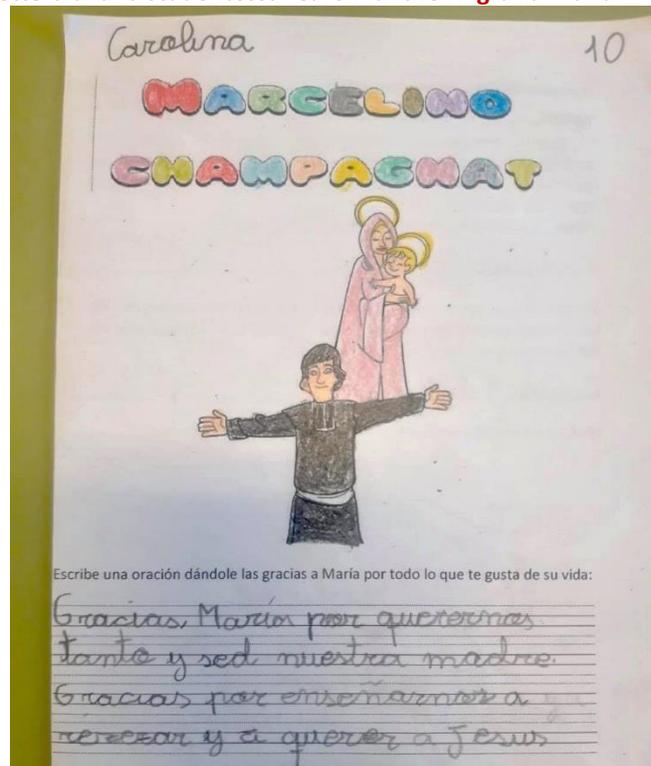
Publicato il 6 giugno 2021

Ricordiamo la vita di San Marcellino e ci chiediamo quale sarebbe il sogno di **#Champagnat...** Coinciderà con i nostri sogni?

♥ **Buona giornata di San Marcellino!**

Oggi celebriamo che lo stile di vita di **#Champagnat** continua ad animare la nostra scuola e le nostre opere sociali. Congratulazioni a tutti i, **#Maristi** ♥!

Tutti i siti web delle nostre scuole hanno avuto cura di mettere in evidenza la festa di San Marcellino. Malaga include una lettera di una studentessa -Carolina- che ringrazia Maria.





José María Rius

Il FOGLIO INFORMATIVO MARISTA MEDITERRANEA è stata una decisione del Consiglio Provinciale nella sua riunione del 19/23 settembre 2003. Nel rapporto distribuito alla Provincia, si legge quanto segue :

“IL FOGLIO Informativo provinciale: si approva la pubblicazione del FOGLIO INFORMATIVO con le tre versioni linguistiche a cura del segretario provinciale, includendo le notizie fornite dalle zone e dalle comunità. La periodicità dipenderà dalle collaborazioni”.

Il numero 1 esce con la data 30 settembre 2003.



In seguito, è uscito con una cadenza quindicinale, durante l'attività accademica dal 15 settembre al 15 giugno. Nel suo contenuto, oltre alle notizie della Provincia, delle scuole, delle opere sociali e delle comunità, sono state introdotte una o due colonne di riflessione sul

calendario liturgico, sui documenti della Chiesa o del nostro Istituto Marista, sugli aspetti pedagogici, ecc.

Anche 'In memoriam' sono stati riportati i defunti della Provincia. Il primo segnalato fu Fr. Guido SOMÀ († Carmagnola 23/09/2003) e l'ultimo Fr. Jean Baptiste (André) DELALANDE († Jbeil 1/05/2021) con un totale di 122 defunti.



Necrologio di Fr. Joseph Owusu Afriyie, primo deceduto del Distretto dell'Africa occidentale (Provincia Mediterranea)

Distribuzione

La distribuzione avviene via internet a tutti gli utenti di @maristas mediterranea.com.

Si può anche trovare su

www.maristasmediterranea.com

(Hojas informativas)

www.campagnat.org

(Mundo Marista/ Provincia/Mediterranea)

Per la distribuzione abbiamo contato sui Servizi Provinciali TIC, sempre gentilmente assistiti da José Agulló e Daniel Serrano.

Traduttori

La traduzione francese è stata fatta dal signor Felipe Pérez González, insegnante di francese in pensione del Collegio Marista di Murcia e affiliato all'Istituto.

La traduzione italiana è stata fatta (in momenti diversi) da fr. Franco Faggin, Luigi Montanari, fr. Massimo Radicetti e, negli ultimi anni, fr. Paolo Penna. È un lavoro poco riconosciuto che merita i nostri ringraziamenti. C'est un travail peu reconnu qui mérite notre remerciement.

Il processo di traduzione richiede tempo, il che rende necessario chiudere la compilazione dei testi circa 8/10 giorni prima della data di pubblicazione.

Come correttori di stile per la versione spagnola hanno contribuito i FF. Gabriel de la Iglesia (Guardamar), Torcuato Tenorio (Murcia), Aurelio Santamaria e José Luis Vallejo (Alicante). Anche loro meritano il nostro ricordo e la nostra gratitudine.

Presentazione e impostazione della grafica

Questo argomento parte da una riflessione di base: la visualizzazione e la lettura del 'Foglio Informativo' avviene su schermi LCD di computer o telefono. Di conseguenza, è

necessario evitare lunghe linee di testo, includere il 30-40% di materiale grafico ed avere un insieme con una buona illuminazione e colorazione.



Valutanti celebrano i 25 anni

Sabato, 8 novembre, un gruppo di Valutanti attendevano davanti all'ingresso della scuola. Avevano preparato questo incontro da molto tempo: volevano riunirsi dopo aver lasciato la scuola marista da 25 anni.

Alcuni si sono alzati di buon mattino, perché venivano da lontano. Non si incontravano da molti anni. Non si sono più visti da quando nel 1988 hanno concluso il ciclo scolastico e hanno lasciato la scuola.

Abbracci spontanei più che le parole testimoniavano la gioia e la profonda emozione nel tornare a rivedere le facce di coloro con i quali avevano condiviso i migliori momenti dell'infanzia e della gioventù. Guardarsi negli occhi era un rivivere i migliori affetti e ricordi.

È stata una giornata felice, anche se non tutti hanno potuto essere presenti.



Alunno della nostra scuola abruzzese con il Russian National Ballet

Il Russian National Ballet, diretto da Sergey Radchenko, domenica 17 ha presentato nell'Auditorium Victor Vilegai, il Balletto "La bella addormentata", con musica di Tchaikovsky e coreografia di Marius Petipa.

Questa compagnia rappresenta e mette in scena i valori della migliore tradizione della Scuola di Coreografia Classica Russa, proponendo le scenografie più tradizionali dei grandi balletti russi, oltre naturalmente alle proprie coreografie. In questa occasione hanno potuto contare sulla collaborazione speciale dei bambini e



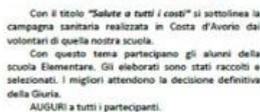
VI CONORSO DISEGNI ANIMATI CLUB GIOVANILE DI SED

La scuola Marista di Valenza partecipa al VI Concorso Disegni Animati Club Giovanile di SED

Con il titolo "Salute a tutti i costi" si sottolinea la campagna sanitaria realizzata in Costa d'Avorio dai volontari di quella nostra scuola.

Con questo tema partecipano gli alunni della scuola Elementare. Gli elaborati sono stati raccolti e selezionati. I migliori attendono la decisione definitiva della Giuria.

AUGURI a tutti i partecipanti.



Facsimile Foglio Informativo n° 188 del 1° dicembre 2013.

La soluzione della doppia colonna, con o senza linea centrale verticale, è una buona soluzione. L'impostazione grafica con diverse larghezze di colonna (stretta e larga) permette di adattare diverse notizie a seconda del loro testo lungo o corto. Con alcune notizie 'flash', la presenza di caselle, sfondi colorati, caratteri, risulta appropriata.

Archivi



La collezione di copie rilegate è conservata nel nostro archivio provinciale.

Guardamar con le tre versioni (24 volumi) e a Roma (San Leone Magno) o Champville quella corrispondente in italiano o francese rispettivamente, con otto volumi per

ogni caso. Ogni volume è accompagnato da un CD di file di testo.

La collezione completa è raggruppata nei seguenti volumi:

- Volumen 1°** ___ anni 2003 - 2007.
- Volumen 2°** ___ anni 2008 - 2009.
- Volumen 3°** ___ anni 2010 - 2011.
- Volumen 4°** ___ anni 2012 - 2013.
- Volumen 5°** ___ anni 2014 - 2015.
- Volumen 6°** ___ anni 2016 - 2017.
- Volumen 7°** ___ anni 2018 - 2019.
- Volumen 8°** ___ anni 2020 - 2021.

Indici

Nel dicembre 2020 è iniziata la preparazione dell'INDICE corrispondente ai 319 Fogli Informativi pubblicati. Il suo completamento è previsto tra qualche mese.

FOGLIO INFORMATIVO... nei numeri:

	Anno	Numeri pubblicati	Numero pagine
1	2003	3	3
2	2004	15	22
3	2005	19	48
4	2006	22	65
5	2007	19	69
6	2008	18	75
7	2009	19	81
8	2010	20	82
9	2011	19	86
10	2012	17	77
11	2013	18	101
12	2014	18	111
13	2015	17	112
14	2016	17	114
15	2017	17	122
16	2018	17	125
17	2019	17	129
18	2020	17	135
19	2021	10	?
Nombre total de pages publiées		1557+?	

FOGLIO INFORMATIVO MARISTA MEDITERRANEO ringrazia i collaboratori per il sostegno ricevuto e la fedeltà dei lettori con i loro commenti sempre elogiativi.

FOGLIO INFORMATIVO MARISTA MEDITERRANEO augura a tutti che in questi mesi di riposo possiamo rasserenare il nostro spirito estivo e aumentare i nostri legami d'amore con Dio e con coloro che vivono con noi.